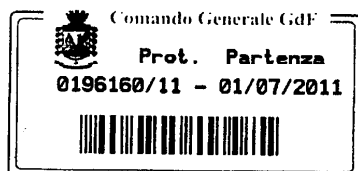




ALL-1
Allegata ~~2~~

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VII Reparto - Ufficio Telematica - Servizio Telecomunicazioni



/5442 di prot.

Roma

OGGETTO: Progettualità "Rete Radar Costiera di Profondità della Guardia di Finanza".
Richiesta di concessione di ospitalità presso siti in uso alla Marina Militare Italiana ed alle Capitanerie di Porto.

ALLO STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE **ROMA**
III Reparto
Piazzale della Marina, 4
(Seguito radio n. 183432 del 20.06.2011)

AL COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO **ROMA**
VII Reparto
Via dell'Arte, 16
(Seguito radio n. 183432 del 20.06.2011)

AL MINISTERO DELL'INTERNO **ROMA**
Segreteria Tecnico-Amministrativa
del P.O.N. "Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013".
Via Panisperna, 200 - 00184
(Seguito nota n. 178043 del 15.06.2011)

AL MINISTERO DELL'INTERNO **ROMA**
Dipartimento della Pubblica Sicurezza Responsabile
dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.N.
"Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza".
(alla c.a. Vice Prefetto Cinzia Dini)
Piazza del Viminale, 1 - 00184
(Seguito nota n. 178043 del 15.06.2011)

AL MINISTERO DELL'INTERNO **ROMA**
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
"Fondo per le Frontiere Esterne" - Segreteria Tecnica -
Piazza del Viminale, 1
(Seguito nota n. 178056 del 15.06.2011)

1. Premessa.

La progettualità in oggetto, avviata ed in corso di realizzazione con le risorse rivenienti da diverse fonti di cofinanziamento europee, muove da concrete esigenze operative inserite in un più ampio disegno, condiviso dal Ministero dell'Interno, volto ad incrementare ed affinare gli strumenti di prevenzione e contrasto ai fenomeni

illeciti perpetrati via mare e ai fenomeni di immigrazione clandestina, il cui fine ultimo è quello di garantire una cornice di sicurezza nei confronti dei cittadini.

Allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'onerosa attività di vigilanza delle acque prospicienti il territorio italiano, la Guardia di Finanza ha proceduto all'acquisizione di un sistema integrato di sorveglianza radar costiero di profondità, con capacità di controllo oltre le linee di confine delle acque nazionali, quale supporto tecnologico utile a consentire una rimodulazione dell'intera attività del comparto Aeronavale.

2. Dislocazione, profili finanziari ed impatto elettromagnetico della rete radar.

La progettualità della rete radar costiera prevede complessivamente 17 postazioni. Di queste:

- 7 sono state già collocate in Lampedusa (AG), Bovo Marina (AG), Portulisse (RG), Punta Stilo (RC), Isola Capo Rizzuto (KR), Arma di Taggia (IM) e Brancaleone (RC – in corso di ultimazione);
- 6 dovranno essere installate in Sardegna, Sicilia e Sud della Puglia, in siti diversi da quelli precedentemente individuati per problematiche insorte in sede locale;
- 4 devono essere installati in siti da individuare nelle regioni Veneto, Marche Abruzzo e Nord della Puglia.

Tali attività sono state finanziate con le risorse rese disponibili dalle fonti del Programma Operativo Nazionale " Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013" e del Fondo per le Frontiere Esterne del "Programma Quadro sulla Solidarietà e gestione dei Flussi Migratori".

I sensori radar sono di produzione della "Elta Systems LTD", azienda israeliana, e commercializzati in Italia dalla Almaviva S.p.A. di Roma. Si tratta di sistemi di nuova tecnologia a bassa potenza (50 Watt), e a basso inquinamento, come confermato dalle dichiarazioni di conformità ai valori previsti dalla normativa in vigore (D.P.C.M. 8 luglio 2003), rilasciate a seguito delle analisi e delle misure di impatto elettromagnetico eseguite.

4. Criticità emerse in fase di installazione.

Durante le fasi di installazione sono emerse, tuttavia, criticità riconducibili a manifestazioni di protesta delle popolazioni locali le cui preoccupazioni, essenzialmente, connesse ai possibili effetti nocivi prodotti dalle onde elettromagnetiche, all'impatto ambientale e paesaggistico dei tralicci che, pur essendo infondate - come risulta da valutazioni effettuate da specialisti del settore e in qualche caso anche dalle A.R.P.A. locali e dalle autorizzazioni concesse di volta in volta dalle Amministrazioni competenti - hanno di fatto reso difficoltoso se non impedito in alcuni casi, la realizzazione delle opere.

I siti interessati da queste criticità sono quelli di Capo Murro di Porco (SR), Gagliano del Capo (LE), Santa Vittoria nel Comune di Tresnuraghes (OR), Capo Pecora nel Comune di Fluminimaggiore (CI), Capo Argentiera (SS) e Capo Sperone in località Sant'Antioco (CI).

Dette criticità sono acute dalle conseguenze sul piano finanziario, in quanto le installazioni sono soggette ad una specifica tempistica di attuazione che se non rispettata può comportare, in tutto o in parte, il **definanziamento** della progettualità.

Tale rischio è stato evitato per i quattro radar destinati alla sorveglianza della Sardegna occidentale per i quali è stata riprogrammata la tempistica di installazione con fondi che si renderanno disponibili nelle annualità future, mentre è avvertito per i seguenti due siti, finanziati con il suddetto Programma Operativo Nazionale 2007-2013, per i quali a causa delle suddette criticità è stato richiesto al Ministero dell'Interno di ridefinire il termine ultimo per il collaudo e la certificazione della spesa - previsto inizialmente per il mese di marzo u.s. - al mese di dicembre 2011:

- **Capo Murro di Porco (SR)**. In relazione alle proteste poste in essere presso questo sito, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - On.

Stefania Prestigiacomio ha indetto, nell'aprile u.s., una apposita riunione alla sede di Siracusa con le Autorità locali e rappresentanti del Corpo, al fine di ricercare un sito alternativo che, a tutt'oggi, nonostante ogni sforzo da parte delle Autorità locali, non è stato ancora individuato; da ultimo, in data 20 giugno u.s., il Prefetto di Siracusa, allo scopo di pervenire ad una soluzione della problematica ha chiesto, tra l'altro, di conoscere elementi circa l'idoneità tecnico-operativa del Faro di Capo Murro di Porco in uso alle Capitanerie di Porto. A tale esigenza conoscitiva è da ricondurre il messaggio, diretto allo Stato Maggiore Marina e al Comando Generale delle Capitanerie di Porto, cui la presente fa seguito e che concerne la richiesta di sopralluogo oltre che del Faro anche del sito di Santa Panagia (SR) al fine di non tralasciare nessuna possibile alternativa.

- **Gagliano del Capo Lecce (LE).** Per quanto riguarda questo sito, parimenti oggetto di varie forme di protesta locali, come noto, a seguito di una riunione avvenuta nel maggio u.s., presso la Prefettura di Lecce, alla presenza del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno - On. Alfredo Mantovano e di rappresentanti della Marina Militare e della Guardia di Finanza, è stata valutata la possibilità di installare il sistema radiante del Corpo presso il sito di Santa Maria di Leuca (LE), in uso a codesta Forza Armata. Al riguardo il giorno 10 giugno 2011, come concertato, ha avuto luogo a Santa Maria di Leuca (LE) un preliminare sopralluogo, propedeutico alla verifica della compatibilità elettromagnetica dei sistemi radar forniti alla Guardia di Finanza dalla Almaviva Italia S.p.A. e di quelli ivi già in uso a codesta Marina Militare, installati dalla Selex Sistemi Integrati.
5. In relazione a quanto sopra e tenuto conto delle particolari esigenze di celerità connesse alle scadenze imposte dalle disposizioni comunitarie, si prega di valutare la possibilità di consentire – similmente a quanto già sta avvenendo per il sito di Santa Maria di Leuca (LE) – lo svolgimento di sopralluoghi congiunti nei siti o nelle aree rientranti nella disponibilità di codeste Amministrazioni (allegato), onde ricercare, in un quadro di reciproca collaborazione e di future più ampie forme di cooperazione, ogni possibile soluzione idonea alla installazione dei suddetti sistemi radar.

Q MINUTA

IL CAPO DRAPPELLO
(Cap. Luigi Calandro)

IL CAPO DELLA IV SEZIONE
Ten.Col. Antonio Michele Rodinò

IL CAPO SERVIZIO
(Col. I.SSMI Mauro LOLLI)

IL CAPO UFFICIO TELEMATICA
(Col. I.S.T. Antonio Marco Carta)


d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Gen. D. Michele Adinolfi)

Elenco dei siti individuati.

- a. **Sardegna:**
 - (1) Capo S. Elia (CA), (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
 - (2) Capo Sandalo - Isola di S. Pietro (CA) - Carloforte, (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
 - (3) Capo S. Marco (OR), (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
 - (4) Capo Caccia – Alghero (SS), (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
- b. **Puglia:**
 - (1) Santa Maria di Leuca (LE), (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
- c. **Sicilia:**
 - (1) Faro Capo Murro di Porco (SR), (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
 - (2) S. Panagia (SR), (Marina Militare);
- d. **Veneto:**
 - (1) Chioggia (RO) – Faro di punta Maistra (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
- e. **Marche:**
 - (1) Monte Pedaso, (AN) (Marina Militare/Capitanerie di Porto)
 - (2) Ancona, zona portuale (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
- f. **Abruzzo:**
 - (1) Punta Penna (PE) (Marina Militare/Capitanerie di Porto);
- g. **Puglia:**
 - (1) Vieste (FG) (Marina Militare/Capitanerie di Porto).

Comando Generale GdF
Prot. Arrivo
0310051/11 - 20/10/2011



MODULARIO
Marina - 4



Stato Maggiore della Marina

3° Reparto Pianificazione Generale

INDIRIZZO TELEGRAFICO: MARISTAT

Prot. N. 72617 Allegati

Argomento: *Ospitalità impianti radar Guardia di Finanza (GdF) presso i siti Marina Militare (M.M.) di Santa Maria di Leuca (LE) e Palombara-Melilli (SR).*

Riferimenti:

- a. Fg. 196160/11 in data 1.7.2011 di codesto Comando Generale GdF (non a tutti);
- b. Msg. 0219420 in data 22.7.2011 di codesto Comando Generale GdF (non a tutti);
- c. Fg. 75855 del 08.08.2011 di MARICOGECAP (non a tutti).

1. In esito alla richiesta avanzata da codesto Comando Generale con i documenti in riferimento, acquisito il preventivo parere favorevole dallo Stato Maggiore Difesa, si assicura la massima collaborazione al fine di individuare soluzioni che possano soddisfare, ove possibile, le esigenze prospettate, in una ottica di mutuo interesse.
2. All'argomento, si ritiene, opportuno precisare alcuni elementi, già anticipati per le vie brevi, validi sia per i due progetti in parola, ma anche nel contesto più generale di future collaborazioni:
 - le installazioni dovranno soddisfare il requisito di compatibilità tecnico-operativa con gli impianti radar e di telecomunicazioni eventualmente già installati o di programmata installazione presso ciascun sito (sia della MM, sia delle CCPP), nonché di minimo impatto ambientale, con specifico riferimento all'eventuale inquinamento elettromagnetico e paesaggistico;
 - per ciascuna installazione, stante anche la specifica sensibilità delle comunità locali rispetto a tale genere di installazioni, è necessario disporre di un avvallo del progetto presso gli Organi di Governo competenti in materia e per territorio;
 - la competenza per le attività riguardanti la gestione amministrativa degli immobili militari, tra le quali anche la concessione finale di ospitalità, spetta, su richiesta di questo S.M.M, a GENIODIFE;
 - laddove possibile, occorre evitare il proliferare di sensori attivi presso lo stesso sito, verificando congiuntamente la messa a sistema dei dati delle rispettive reti di sorveglianza e monitoraggio, convergendo verso uno scambio dati a livello locale o centrale in ambito DIISM (Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittima);

ALL. 2
VII Allegato n. _____

Roma 11/10/2011
P.d.C.: C.Y. Andrea Bocchieri - tel.0636804476
andrea.bocchieri@marina.difesa.it

S.M. Comando Generale della Guardia di Finanza - Roma
E.p.c. STAMADIFESA
GENIODIFE
MARICOGECAP VII Reparto
MARIDIPART TARANTO
MARISICILIA

- qualora, per ragioni di opportunità, si dovesse comunque co-locare più di un radar presso lo stesso sito, si dovrà valutare la possibilità di sviluppare un "modus operandi" dei suddetti sensori in modo da limitare le radiazioni, sia al fine di "tranquillizzare" le Amministrazioni locali, sempre più sensibili agli aspetti di inquinamento elettromagnetico, sia perseguire, per quanto possibile, un loro impiego sinergico.
3. Nello specifico in oggetto, avendo questo Stato Maggiore già acquisito valutazioni sostanzialmente positive dagli studi tecnici di compatibilità con i sensori per i due siti di Santa Maria di Leuca e Palombara (Melilli), si autorizzano contatti diretti con Maridipart Taranto e Mariscilia Augusta volti a consolidare i Progetti preliminari, fatta salva la necessità di:
- presentare i progetti stessi ai deputati Organi di Governo competenti per territorio, per il tramite di opportune "Conferenze dei Servizi". Nelle more del perfezionamento delle varie autorizzazioni, data l'urgenza dell'impresa, questo S.M.M. è disponibile a valutare un eventuale affidamento temporaneo delle due aree;
 - identificare tutte le risorse accessorie di carattere essenzialmente logistico (energia elettrica, apparati ausiliari di comunicazione, accesso personale, ecc) per il corretto funzionamento del "sito G.d.F.", per la successiva stipula di uno specifico accordo di carattere tecnico che definisca congiuntamente con questo S.M.M. ogni utile dettaglio.
4. Data l'urgenza della pratica, sarà convocata in tempi brevi una riunione tra gli Uffici responsabili per le Reti radar costiere e VTS, così da:
- consolidare rapidamente la suddetta linea d'azione per le due imprese in parola;
 - identificare preventivamente le rispettive linee di sviluppo e le esigenze nel medio-lungo termine, come richiesto dallo stesso Stato Maggiore Difesa, quale utile sintesi per avviare un processo propedeutico ad una più sinergica e concreta "Sorveglianza Marittima Integrata" nazionale, comprensiva dello scambio di dati.

d'ordine
IL CAPO REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE
(A.D. Alessandro RIROLI)

Distribuzione interna
~~~~~

- MARISTAT 4° REP. = per conoscenza
- MARISTAT UAGC = per conoscenza
- MARISTAT UPPF = per conoscenza